

Etica e politica

Questo numero della rivista raccoglie, a forma di quaderno monografico, interventi pronunciati o depositati alla presidenza, in occasione del 10° Convegno nazionale di studi sulla figura e sull'opera di Aldo Moro che si è svolto al Castello Oldofredi di Iseo nello scorso maggio, con il patrocinio della nostra rivista.

Il tema del Convegno è quello che dà il titolo al nostro quaderno; e mai come questa volta la rivisitazione del pensiero di Moro si è incrociata con la cogente attualità di un dibattito che coinvolge il futuro del Paese.

Dalla questione morale drammaticamente esplosa con lo scandalo delle tangenti milanesi alla crescita di consensi verso la Lega lombarda; dal risultato elettorale del 5/6 aprile alla escalation mafiosa con l'uccisione di Giovanni Falcone; dalla irrisolta questione della Loggia alla disfatta dei partiti, c'è un filo conduttore che dichiara definitivamente scisso nella vita politica del nostro Paese il sottile equilibrio che regola il rapporto fra etica e politica.

E conferma che, senza la preliminare ricostruzione di un tale rapporto, capace di dare un senso allo sviluppo del Paese, non si uscirà da alcuna delle tante emergenze che ci travagliano.

Gli scritti che pubblichiamo rappresentano, ci pare, un contributo di livello assai elevato per comprendere e affrontare gli aspetti essenziali di questo tema.

Sul piano storico la testimonianza di Corrado Guerzoni, ma anche quelle di Franco Salvi e Giovanni Galloni introducono importanti, inedite, novità nel dibattito sulla vita e sulla morte di Aldo Moro, sul rapporto Governo delle larghe intese - Partito comunista, sui principi etico-politici delle fasi essenziali che hanno contraddistinto la vita democratica del dopoguerra in Italia (Costituente, centro-sinistra, solidarietà nazionale).

Sul piano dell'attualità alcuni interventi, in particolare quelli di padre Sorge, di Massimo Cacciari e di Rocco Buttiglione, sono un promemoria di grande utilità, un contributo rilevante, un "manifesto" ineludibile, un manuale d'uso per attraversare con qualche minor rischio la fase transitoria e ri-costituente che l'Italia deve affrontare. Le proposte che vengono formulate certificano, con autorevolezza, l'irreversibile conclusione di un ciclo storico ed il difficile, complicato percorso del progetto etico-politico che conduce al farsi della nuova Italia, del nuovo Stato, in una inesplorata fase della nostra vita democratica.

* * *